

Goito investe sulla biblioteca

Lavori per quattrocentomila euro, al via anche la riqualificazione del percorso dalla piazza al fiume

► GOITO

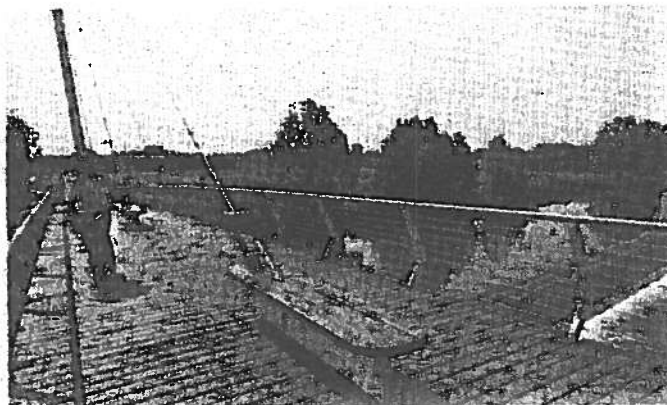
Sono cominciati in questi giorni i lavori di riqualificazione del percorso pedonale che unisce piazza Sordello all'area del fiume Mincio. L'intervento rientra in un progetto di sistema, dal costo di 330mila euro, completamente finanziato attraverso contributi regionali e ministeriali. L'avvio del cantiere è stato ufficializzato recentemente, nel corso del primo incontro pubblico programmato dalla giunta comunale, per informare i cittadini in merito all'attività portata avanti dall'esecutivo.

«Siamo riusciti a realizzare questi lavori in fregio alla statale Goitese, senza spese per le casse comunali - ha riferito

l'assessore ai Lavori Pubblici, Roberto Guidetti -, riqualificando i parcheggi e la zona pedonale del percorso».

Tra gli altri temi affrontati, è emerso anche il recupero e la ristrutturazione della Biblioteca comunale. Un'opera di cui si parla da diverso tempo, auspicando di separarla dagli edifici scolastici. L'impegno di spesa in questo caso ammonta a 440mila euro. Per fronteggiare una simile somma, gli amministratori sono riusciti ad attingere, tramite la partecipazione ad un bando della Fondazione Cariplo, a 30mila euro, «per venire incontro a quelle che sono le esigenze di dare più servizi ai cittadini».

Un altro argomento molto



Il ponte strallato sul Mincio a Goito

importante, che interessa l'intera comunità, è quello relativo alla sicurezza. La giunta intende perseguirlo aumentando la videosorveglianza sul ter-

ritorio. «Questo è un altro aspetto caro a buona parte della cittadinanza ed a noi come amministrazione», ha osservato l'assessore, spiegando

che l'idea di fondo punta ad implementare l'attuale sistema di telecamere, attivo in diversi punti del capoluogo e delle frazioni di Cerlongo e Solarolo, in previsione della nuova acquisizione dell'illuminazione pubblica da Enel Sole, con la proposta unilaterale avanzata dall'amministrazione comunale.

Conseguentemente è stato annunciato che la nuova rete sarà basata su tecnologie definite all'avanguardia, quali ad esempio il collegamento senza fili, con tecnologia Wi-Fi, tra i pali illuminati, coordinati da una centrale direttamente in sede, che potranno a loro volta connettersi con i circuiti della videosorveglianza.

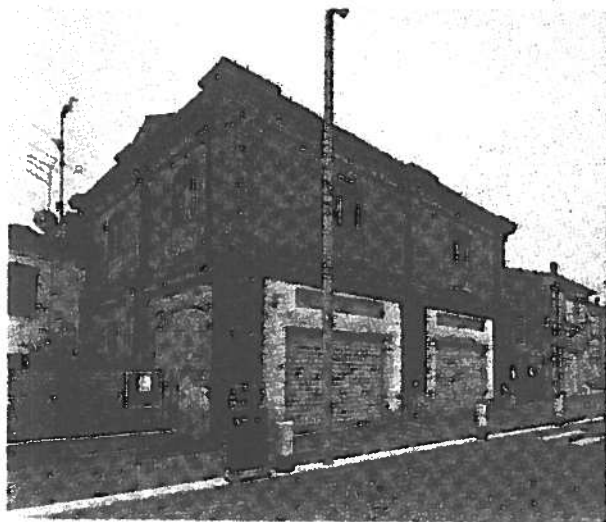
Graziella Scavazza

L'ex macello delle Grazie rinasce in tempi record

Curtatone, sarà il quartier generale della Fiera dei madonnari
Badolato: lavori a gonfie vele, taglio del nastro con tre mesi di anticipo

► CURTATONE (Grazie)

Il nuovo ex Macello delle Grazie sarà inaugurato tra la fine di marzo e l'inizio di aprile, con tre mesi di anticipo rispetto le previsioni. I lavori da 500mila euro, per la ristrutturazione dell'edificio di via Francesca, partiti a ottobre 2011 sono infatti già a buon punto. A dirlo è il sindaco di Curtatone, Antonio Badolato: «Sono andato di recente a vedere lo stato di avanzamento dei lavori, ed è già stato rifatto il sottotetto insieme all'impiantistica, e anche il restauro dell'involucro dell'edificio è terminato». L'immobile, abbandonato da tempo, con i suoi 180 metri quadrati e la posizione strategica al centro del paese, tornato a nuova luce, potrà svolgere numerose funzioni. Tra quelle individuate, una sede per la Pro Loco, una sala civica, e un punto turistico informativo, che ne faranno una sorta di quartier generale per la Fiera delle Grazie. «Avevamo chiesto la consegna dello stabile entro agosto, per la Fiera – dice Badolato –



L'ex macello prima dell'inizio dei lavori. A destra Badolato



ma sembra che ci verrà restituito molto prima». Il periodo previsto per il taglio del nastro è la seconda edizione del «Maggio graziolese», la manifestazione che raccoglie nei weekend di maggio attività di valorizzazione per tutti gli aspetti della frazione. «La fe-

sta – sottolinea il sindaco – sarà un'occasione per dare visibilità all'attività dei Madonnari, alle sponde dei laghi, e ai prodotti culinari». Su quest'ultimo punto, l'intenzione è di dedicare un'intera domenica alla degustazione di ricette locali lungo via Francesca. La fe-

sta graziolese preparerà la frazione alla Fiera, per cui si sta già lavorando con il «progetto di comunicazione» che vede protagonisti gli sponsor (una decina nel 2011). «Il primo passo è la ricerca degli sponsor del 2012 – spiega Badolato – e l'obiettivo è assicurare un'adeguata visibilità a chi contribuirà economicamente alla Fiera». Come? «Utilizzando più strumenti possibili. Non solo la cartellonistica, ma anche striscioni di varie grandezze e il sistema informatico. Però sono ancora molti i punti da definire». (ele.car)

GOITO

Nuova rimessa per le canoe

Lavori per 50mila euro nel bosco degli Arimanni fino a marzo

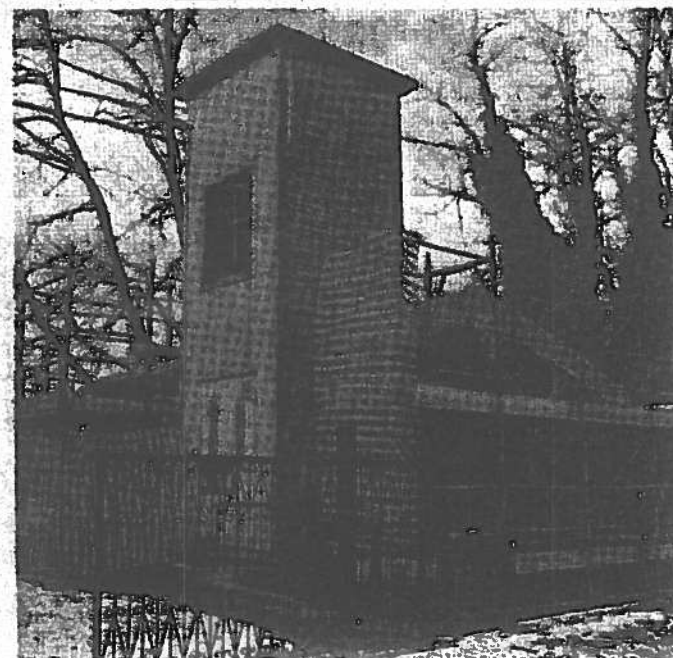
► GOITO

Entro la fine di marzo verrà completata la nuova rimessa per le canoe a disposizione del "Canoa Club Goito", ricavata da un rustico esistente situato nel bosco degli Arimanni, a fianco del fiume Mincio. I lavori erano iniziati nel mese di ottobre 2011. L'edificio rientra all'interno di uno dei 2 lotti oggetto di una vasta operazione di riqualificazione del percorso che parte dal centro storico e porta fino al ponte della Gloria, finanziati dalla Regione Lombardia insieme alla Comunità Euro-

pea, per un importo totale di circa 360mila euro, 50mila dei quali, impiegati per il recupero del locale, anticamente utilizzato per la produzione di energia elettrica, attualmente non più possibile da sostenere a livello economico, in quanto nel punto del fiume in cui sorge la rimessa l'acqua non è più costante. «Per noi è una tappa fondamentale - dice il presidente del Canoa Club goitese, Roberto Villagrossi -, in quanto avremo prima di tutto un punto di ritrovo per i nostri soci e secondariamente un luogo dove potere parcheggiare le canoe. Essen-

do sul fiume diventerà ancora più fruibile per tutti, senza necessariamente caricarle sulle nostre auto per spostarle da un posto all'altro». Il club vanta circa una cinquantina di iscritti e durante l'anno organizza numerose manifestazioni, in concomitanza con altri eventi promossi dall'amministrazione provinciale, riguardanti la discesa del Mincio. In proposito si citano gli appuntamenti classici con partenza da Pozzolo fino a Goito, che si ripete ormai da 20 anni, oppure la discesa a tempo da Massimbona fino al capoluogo.

(g.s.)



Canotisti in azione sul Mincio

In bici alle Grazie? Nel 2013 La pista costerà un milione

Siglato il protocollo d'intesa tra Provincia, Parco del Mincio, Mantova e Curtatone
Lavori al via quest'estate. Dalla Regione un contributo di 400mila euro

► MANTOVA

In bici alla fiera dell'Assunta del 2013. È stato sottoscritto ieri il protocollo d'intesa per la realizzazione della ciclabile Mantova-Grazie. Il cantiere verrà aperto quest'estate. L'importo complessivo del progetto definitivo elaborato dai tecnici di Palazzo di Bagno è di 1.100.164 euro. La Provincia, in qualità di ente attuatore dell'opera redigerà il progetto esecutivo e procederà all'acquisizione delle aree necessarie alla realizzazione dell'intervento. Il contributo dell'ente sarà di 388.965,57 euro. Il Comune di Mantova comparteciperà con un contributo di 75mila euro e quello di Curtatone con 230mila. Il resto sarà coperto dalla Regione.

Dopo otto anni di discussioni tra amministratori sul progetto della ciclabile, dunque, gli appassionati delle due ruote potranno raggiungere la fiera delle Grazie senza dover usare l'automobile. Il mancato accordo di questi anni era dovuto principalmente alla scelta del percorso: pedalate in riva al Mincio o lungo la Cremonese? Alla fine



Sodano, Badolato, Pastacci e Benatti firmano il protocollo

l'ha spuntata la seconda ipotesi. In questo senso, decisiva è stata l'intesa tra il presidente della Provincia, Alessandro Pastacci e il primo cittadino di Curtatone Antonio Badolato. Sì perché – va ricordato – già la Curtatone dei sindaci Rubini e Gatti voleva il tracciato "alto", mentre la Provincia dell'ex vicepresidente Camocard spingeva per il percorso

in riva al fiume. La diversità di vedute degli anni scorsi, come si diceva, è stata ora superata grazie all'accordo Pastacci-Badolato. La pista ciclabile correrà così lungo la Cremonese, per due chilometri a ridosso dell'ex statale 10. Per non spengere del tutto l'obiettivo della valorizzazione del paesaggio, sostenuto dalla precedente am-

ministrazione provinciale, la Mantova-Grazie avrà comunque tre passerelle che dall'ex statale scendono verso il lago. Una è a pochi metri dal rondò della tangenziale: sterrato di qualche decina di metri fino a una piazzola di sosta e a un sentiero dai quali si possono ammirare il lago, la chiesa degli Angeli e la valle del Mincio. La seconda passerella sarà non lontano dal Gigante: si entra nella valle del Mincio fino al cippo dell'Aldriga e all'albero dove i martiri vennero fucilati dai nazisti. L'ultima diramazione panoramica alla ciclabile è a poche pedalate dall'abitato di Grazie: si scende verso il Mincio per poter ammirare uno scorcio del santuario.

«L'intesa di oggi è un passo importante per la valorizzazione del territorio, anche in funzione del sistema ciclopedonale che collega la nostra provincia al Garda – ha spiegato ieri Pastacci –. La soddisfazione è doppia, visto che i quattro enti interessati hanno svolto un ottimo lavoro di condivisione, che ha portato finalmente all'intesa definitiva sull'opera».

Vincenzo Corrado



GRANDE MANTOVA

PORTO MANTOVANO - VIRGILIO - CURTATONE - SAN GIORGIO DI MANTOVA

pubbl

plazza Sordello, 12 Mantova
tel. 0376 224951 - 0376 321999
Fax 0376 225059

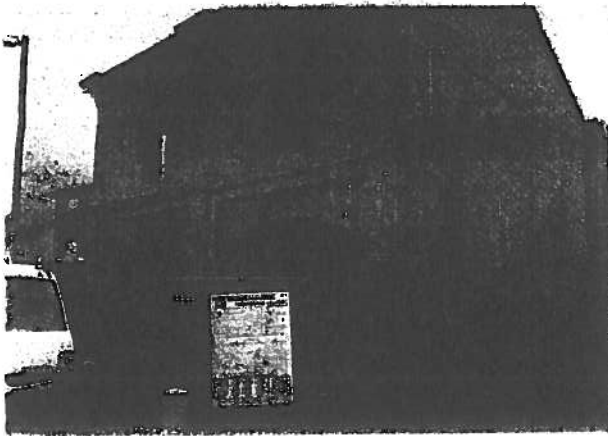
Al suo interno sorgeranno due uffici turistici, un archivio e una sala polivalente di 90 metri quadri

Foro Boario, inaugurazione il 6 maggio

Ormai ultimati i lavori finanziati a metà tra il Comune di Curtatone e la Regione

GRAZIE (Curtatone) - Ultime battute per il recupero dell'ex Foro Boario a Grazie. Ieri gli operai erano ancora al lavoro per dare gli ultimi ritocchi dietro le tralicci che proteggono le vetrate che affacciano su via Francesca, la strada centrale che come una spada taglia a metà il paese.

L'inaugurazione è già stata programmata e il giorno prescelto è il 6 maggio. Lo ha dichiarato il sindaco Antonio Badolati: «Il costo del restauro ammonta a 500mila euro, 250mila li ha messi a disposizione il Comune e 250mila la Regione Lombardia. Il piano terra sarà occupato da due uffici turistici in un "open space", dai servizi igienici e dall'archivio per i documenti e i faldoni. Il piano superiore, invece, ospiterà una sala polivalente di 90 metri quadrati dove potranno essere organizzati incontri e assemblee». Il recupero dello stabile a uso turistico e culturale costituisce uno degli elementi che compongono il piano di valorizzazione dell'antico borgo, che rappresenta un "unicum" nella nostra provincia in fatto di attrazioni turistiche, opere d'arte, manifestazioni religiose e tra-



Lavori quasi
ultimati
al Foro Boario
delle Grazie.

dizioni enogastronomiche. Fanno parte del progetto di ristrutturazione dell'ex Foro Boario anche i bagni pubblici, dei quali abbiamo parlato nei giorni scorsi, collocati sul retro, al limite del cortile dell'ex scuola elementare di via Pozzarello. In questo caso all'esterno dell'immobile sarà posizionato un prefabbricato, costruito con calcestruzzo e rivestito di legno, dotato di cinque servizi igienici, tre lavabi e tre docce. Inoltre sarà predisposta una tettoia per offrire riparo ai turisti. Quest'opera è stata finanziata attingendo una somma di 80mila euro dal fondo dei 500mila euro complessivi destinati al recupero dell'edificio. I lavori saranno completati prima dell'inizio della Fiera delle Grazie.

Giovanni Vigna

San Silvestro: al via in questi giorni i lavori di riqualificazione di via Chiesa

SAN SILVESTRO (Curtatone) - Al via i lavori di riqualificazione di via Chiesa. Il sindaco Antonio Badolati ha annunciato che il cantiere è stato aperto lunedì scorso. I lavori interesseranno il tratto che va dalla chiesa fino alla rotonda di Mezzalana. Si procederà a riasfaltare la strada e saranno

costruiti nuovi marciapiedi di pregio con pavimenti in interblocco autobloccante di colore rosso-rosa. La folla caratteristica peculiare è costituita dai fusti che si tratta di partizionarli formelle che vengono posizionate sul fondo del terreno e non possono più essere spostate. L'intervento è par-

tecchiamente atteso dai residenti perché in passato era stato riqualificato un segmento della stessa strada ma era rimasta in sospeso la realizzazione dell'ultima parte dell'opera. I lavori dovrebbero durare alcuni mesi e dovrebbero concludersi al più tardi entro la fine dell'anno. (g.v.)

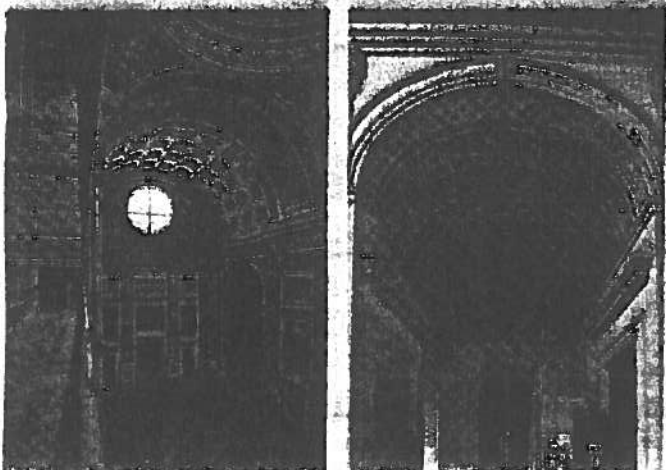
Cultura & SPETTACOLI

Il e-mail: spettacoli.mn@gazzetta.dimantova.it

ANTEPRIMA

Sant'Andrea splende di luce con i restauri

Liberato il Pronao, quasi pronta la navata. Attesi fondi per la cupola. Si farà un convegno



Il transetto restaurato e le impalcature della navata. Il Pronao a nuovo

(Fotoservizio di Stefano Sacconi)

di M. Antonietta Filippini

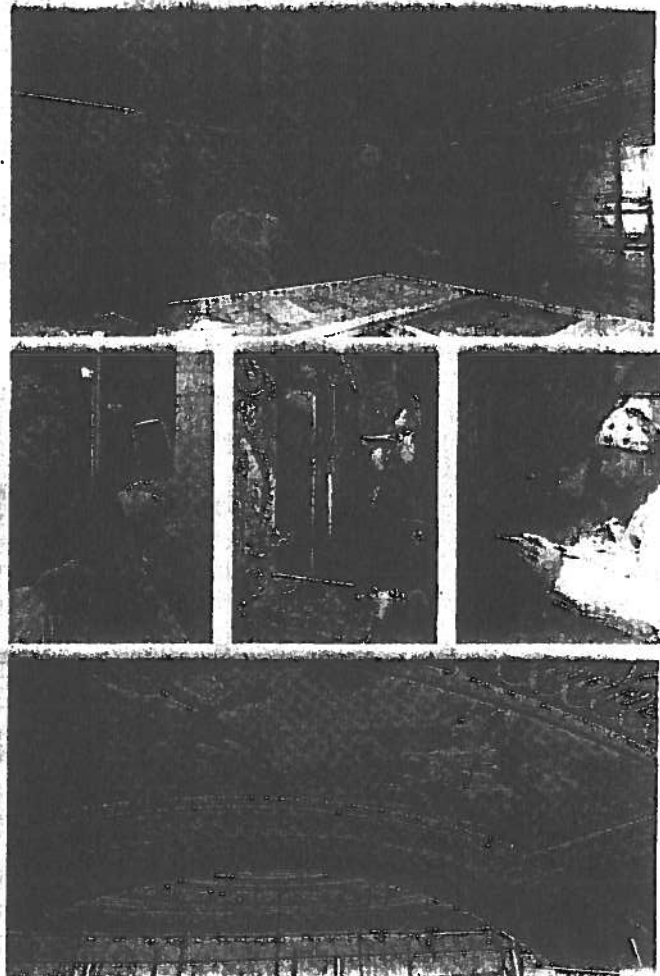
Sant'Andrea, simbolo e cuore di Mantova, per Pasqua si è mostrato con la facciata libera e il pronao splendente nelle sue decorazioni di marmo, gesso e terracotta, dalle sfumature chiare (bianco, ocra, rosa) con le rosette e le figure sulle cornici delle porte: rami, uccelli, fiori. Il restauro del pronao, iniziato nel 2008, è finito. Moltissimi mantovani sono venuti il venerdì santo per l'esposizione dei Sacri Vasi e hanno così notato all'interno l'immenso castello di rubi nella navata, ma una volta arrivati nel transetto davanti all'abside ecco la meraviglia delle pareti con tutti i dipinti ripuliti e restaurati, dal martirio di sant'Andrea dell'Anselmi nell'abside, alle lesene, i riquadri, gli archi e le volte dei transetti coloratissime, fisse ma con l'effetto trompe l'oeil dei cassettoni. La basilica di Sant'Andrea, insomma, come un'esplosione di luce, ben diversa dall'ingresso, dove le pareti appaiono ancora scure, sporche, con i dipinti spenti, a parte ovviamente il meraviglioso quadro del Mantegna, nella prima cappella a sinistra.

I restauri sono in pieno svolgimento: quasi finite le pareti della navata, sta per iniziare il recupero della volta, poi l'impalcatura sarà arretrata fino all'ingresso.

Per la cupola, alta da terra 60 metri con i dipinti molto amma-

lorati, c'è un progetto dell'architetto Monica Nascig dello studio Volpi Ghirardini in fase di approvazione della Sovrintendenza di Brescia e la Diocesi ha chiesto aiuto alla Fondazione Cariplo: 2,5 milioni di euro di cofinanziamento (altrettanto denaro, cioè, dovrà essere reperito dalla diocesi). La risposta è attesa a maggio. E in giugno, la Diocesi vorrebbe organizzare un convegno pubblico per illustrare alla cittadinanza

e agli sponsor i restauri di Sant'Andrea, con progettisti e restauratori. Il convegno potrebbe ripetersi a Mantova l'esperienza straordinaria della sessione su Sant'Andrea al Salone dei Restauri di Ferrara, dove monsignor Giancarlo Manzoli, delegato del vescovo Bussi per i beni culturali, ha descritto l'esperienza mantovana. Insieme al sovrintendente di Brescia Andrea Alberti. Per il restauro del Pronao, c'erano Ele-



Monica Nascig con Manzoli e la capo cantiere Corinna Canale, restauratrici al lavoro e la volta della navata

na Romoli e Daniela Lattanzi della direzione regionale per i Beni culturali diretta da Caterina Bon Valsassina; Luigi Pregonese (Politecnico Milano-Mantova) e Alberto Mofetti, Paolo Pagani della ditta Lidias di Venezia. Per il restauro interno: Monica Nascig (direzione lavori), Romano Cavalletti (Rws, la ditta di Padova che sta effettuando i restauri) e Luciano Cattini, l'ingegnere che ha creato la nuova luce a led valorizzan-

do la basilica.

Si è fatto il punto su Sant'Andrea, che ricevette le ultime cure ai primi dell'Ottocento. Trent'anni fa, l'acqua piovana percolava nei muri del capolavoro di Leon Battista Alberti (edificato dal 1432), e nell'elegante cupola di Filippo Juvara (1732), un disastro. Per fortuna, «un intraprendente gruppo di mantovani, guidati dai vescovi Carlo Ferrari prima ed Egidio Caporello poi, dal

petroco Rino Garosi e dall'ing. Livio Volpi Ghirardini - ricorda mons. Manzoli - costituiti un comitato con il compito di recuperare tutti gli esterni e togliere la prima causa del degrado interno: ripresa dei tetti per tutta l'enorme estensione, campanile, copertura della cupola e del lanternino, finestre». Poi, nel 2005, il presidente della Provincia, Maurizio Fontanelli, avvicina Manzoli: «Reverendo, non si può rimediare all'angoscia che opprime il cuore quando si entra in Sant'Andrea, per il buio e lo sporco delle pareti! Se la Diocesi si impegna per il 50%, io chiedo alla Fondazione Cariplo un contributo per l'altro 50%». Si ottenne il progetto del prof. Alberto Ghinelli del Politecnico e fu l'inizio, racconta Manzoli, di «una meravigliosa generosità delle fondazioni bancarie che, per la prima volta in Italia, collaborarono per un unico grande scopo, il 50% che la diocesi non aveva, arrivò da Cariverona ed Mps». Ma la «provvidenza» ha trovato l'impegno anche del ministero, della Regione Lombardia, del Rotar Club di Mantova, dell'americano World Monument Fund, per non dimenticare l'8 per mille della presidenza del Consiglio.

«Ci sono anche sponsor privati anonimi - continua Manzoli - e vorremmo ringraziare proprio tutti, chi ha dato denaro e chi ha lavorato con passione e competenza».

CURTATONE

Maggio ricco di eventi a Grazie Domenica apre il Foro Boario

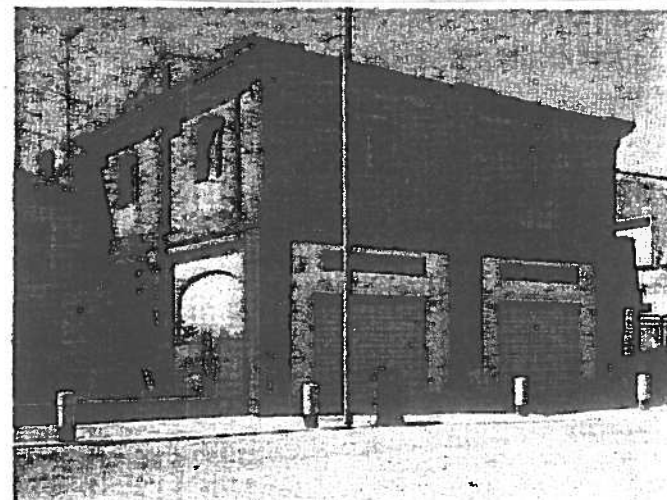
CURTATONE

Grazie si prepara a ospitare un mese di iniziative di ogni genere, rivolte a giovani e adulti, ad appassionati di arte o di danza, o semplicemente ai golosi. Domenica prenderà il via "Maggio nel borgo in fiore", una manifestazione di cinque giornate, quattro domeniche più un sabato, che animeranno da mattino a sera, la vie centrali della frazione.

L'evento non supererà il costo di settemila euro, ed era stato sperimentato lo scorso anno dall'amministrazione comunale, che sempre più vuole

investire su Grazie in quanto polo di attrazione turistica del territorio. Tra gli appuntamenti del maggio graziolese, durante la prima giornata (domenica alle 17) ci sarà l'inaugurazione del Foro Boario. A parlarne è il sindaco, Antonio Badolato: «L'intenzione è di valorizzare il borgo in tutti i suoi lati, a livello culturale, urbanistico e architettonico. La nuova struttura di via Francesca raccoglierà tutti questi aspetti, ed è un traguardo importante». I lavori da 500mila euro per la ristrutturazione dell'ex Macello erano partiti a ottobre 2011. L'immobile da 180 metri qua-

drati svolgerà numerose funzioni: sede per la Pro Loco, sala civica, e punto turistico informativo. «Tra i vari uffici _ spiega Badolato _ è previsto anche uno comunale, dove una volta a settimana un membro della giunta sarà a disposizione dei cittadini». La manifestazione punterà sul settore gastronomico con l'allestimento dell'Osteria dei vecchi sapori, e la proposta di ricette della tradizione contadina. Atteso è poi un piccolo gruppo di Madonnari, che di fronte al Santuario dipingeranno un'opera tridimensionale. Il sindaco ribadisce la ricchezza del pro-

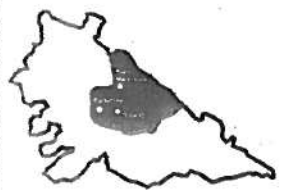


Il vecchio stable del Foro Boario che è stato recuperato

gramma: «Il paese avrà una costante vivacità, possibile grazie alla collaborazione di tutti, in particolare l'associazione San Marco che da sempre lavora insieme al Comune». Soddisfatto l'assessore alla cultura Riccardo Goatelli: «Sinergia e

condivisione tra pubblico e privato sono gli elementi di successo. Questo mese di eventi farà da aperitivo all'abbuffata della Fiera di agosto». Per informazioni www.curtatone.it.

Elena Caracciolo



22 la Voce di Mantova

DOMENICA 6 MAGGIO 2012

GRANDE MANTOVA

PORTO MANTOVANO - VIRGILIO - CURTATONE - SAN GIORGIO DI MANTOVA

Per la pubblicità
su questo giornale

publiVoce...

plazza Sordello, 12 Mantova
tel. 0376 224951 - 0376 321999
Fax 0376 225859

Oggi alle 17 alle Grazie l'inaugurazione del restaurato edificio

Nuova vita per il Foro Boario

GRAZIE (Curtatone) - Oggi alle 17 sarà presentato al pubblico l'antico Foro Boario di via Francesca, che per l'occasione sfoggerà una nuova veste architettonica. Il restauro, costato 500mila euro, di cui 250mila messi a disposizione dal Comune e gli altri 250mila dalla Regione, è stato completato da pochi giorni. Le novità rilevanti riguardano la presenza al primo piano di una sala polivalente di novanta metri quadrati dove potranno essere organizzati incontri, assemblee e mostre. L'immobile, che ha una superficie complessiva di 180 metri quadrati, fungerà da sede della Pro loco e punto turistico informativo. Il piano

terra, invece, sarà occupato da uno "spazio aperto", dai servizi igienici e dall'archivio per i documenti e i faldoni. E' previsto anche un ufficio comunale dove un membro della giunta incontrerà i cittadini una volta alla settimana.

Fa parte del progetto di restauro anche la costruzione dei bagni pubblici di cui si è parlato ampiamente nei mesi scorsi. I servizi igienici saranno collocati nella parte posteriore dell'edificio, sul limite del cortile esterno dell'ex scuola elementare di via Pozzarello. Il prefabbricato, costruito con legno e calcestruzzo, sarà dotato di cinque servizi igienici, tre lavabi e tre docce. Inoltre una

tettoia offrirà riparo ai turisti. L'opera è stata finanziata con 80mila euro provenienti dal fondo dei 500mila euro complessivi destinati al recupero del Foro Boario. I lavori saranno completati prima dell'inizio della Fiera delle Grazie. L'inaugurazione dell'antico Foro Boario avrà luogo in contemporanea con l'inizio della manifestazione "Maggio nel Borgo in Fiore". Questo mese sarà dunque un mese ricco di iniziative per Grazie, frazione nella quale il Comune di Curtatone ha investito parecchie risorse al fine di esaltarne le peculiarità turistiche, culturali, religiose, storiche ed enogastronomiche. Un'attenzione



I lavori al Foro Boario

che, secondo il consigliere di minoranza **Giorgio Maffezzoli**, sarebbe eccessiva in quanto andrebbe a scapito delle altre frazioni del Comune, critica respinta dall'amministrazione che ha ricordato gli impegni verso le altre realtà del territorio.

Giovanni Vigna

CURTATONE: IERI INAUGURATI I RESTAURI DELLO STORICO FORO BOARIO NELLA FRAZIONE

Un valore aggiunto per il turismo a Grazie

CURTATONE - «Il restauro dell'antico Foro Boario è la principale opera del progetto di valorizzazione del borgo di Grazie, che rappresenta il vero polo turistico del Comune di Curtatone». Il sindaco **Antonio Badolato** ha ribadito ieri, nel corso dell'inaugurazione dell'ex Macello, l'impegno dell'amministrazione per l'antico borgo. «Un'attenzione particolarissima» l'ha definita Badolato che, per difendersi dalle critiche formulate in consiglio comunale dalle minoranze ri-

guardo a un presunto favoritismo dell'amministrazione nei confronti di Grazie, ha sottolineato «la pari dignità di tutte le frazioni». Il Foro Boario è stato costruito all'inizio dell'Ottocento in epoca napoleonica. L'intervento, eseguito dalla ditta C.S. di Goito, ha rispettato le caratteristiche originali della facciata. «E' stato realizzato un restauro di natura scientifica - spiega Badolato - che comprende il rifacimento del tetto, la costruzione della scala, dei servizi igienici e dell'implan-

tistica».

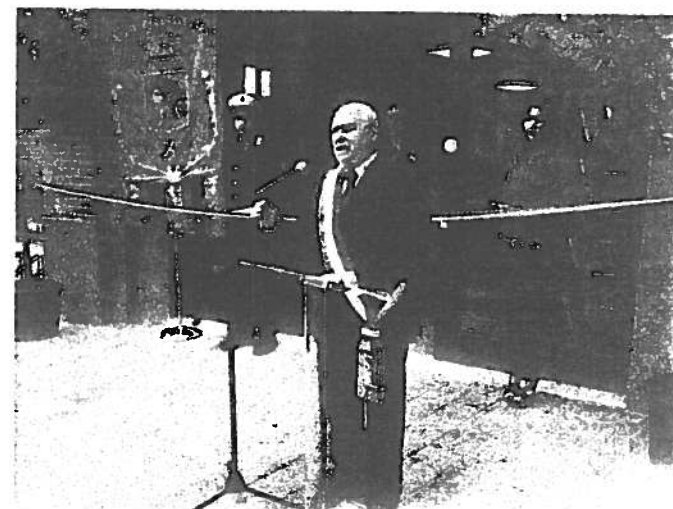
La struttura polifunzionale ospita al primo piano la sala civica che si estende su una superficie di 85 metri quadrati.

Quest'area sarà utilizzata per le assemblee e, grazie alla distribuzione degli spazi e all'ottima illuminazione artificiale e naturale, potrà diventare sede di mostre. Attualmente è allestita la rassegna di fotografie dedicate a Grazie realizzata da **Marcello Tumminello** e **Giovanni Fortunati**.

Al piano terra è ubicato un ufficio che fungerà da punto turistico informativo e servirà agli amministratori come luogo di incontro con i cittadini.

Il costo del restauro dell'edificio è di circa 500mila euro. All'inaugurazione, alla quale ha fatto da madrina l'attrice **Ylenia Mezzani**, sono intervenuti anche l'assessore comunale **Francesco Ferrari**, l'assessore regionale **Carlo Maccari** e il vescovo emerito **Egidio Caporello**.

Giovanni Vigna



Il sindaco Badolato ieri al taglio del nastro



Il agente della Forestale in azione dopo l'incendio nella Vallazza

Forestale, pochi uomini e pochi mezzi

Da organigramma dovrebbero essere una trentina, ma per contarli bastano le dita di tre mani (con il resto di tre). Sulla carta esistono pure tre comandi stazione, ma quello di San Benedetto non ha mai aperto. Il Corpo forestale di Mantova è sottorganico, costretto ai salti mortali per coprire un territorio largo 143 chilometri quadrati, protetto da tutele incrociate. Parco del

Mincio, Parco Oglio Sud, Sito Natura 2000. La denuncia è di Pietro Di Donna, delegato Sapaf per le province di Mantova e Brescia.

Anche in 30 si farebbe fatica, figurarsi in 12. Senza contare che gli operativi sono sette: 4 in servizio al comando stazione di Mantova (che abbraccia 41 Comuni), tre in quello di Goito (che copre gli altri 30). Se si esclude il

comandante provinciale Alberto Ricci, poi, non c'è alcun ufficiale di polizia giudiziaria. La speranza che qualcuno tra i 180 vice-ispettori assegnati i primi di aprile fosse destinato alla nostra provincia si è infranta con la realtà. Morale, tocca spesso passare di mano le indagini. «Mantova era e resta una città di passaggio» lamenta Di Donna. Non c'è nemmeno l'alloggio di servi-

zio, ma soltanto un appartamento di 80 metri quadrati da dividere in quattro. Intanto lo spettro delle competenze si è progressivamente allargato: il Corpo forestale dipende dal ministero delle Politiche agricole ma si occupa di tutto, dall'agroalimentare alla caccia, l'abusivismo edilizio, gli allevamenti, gli incendi, le discariche. In Parlamento languisce una proposta di legge per l'istituzione della Polizia ambientale. Perfettibile, certo, sempre che le forbici della spending review non cancellino il Corpo forestale e morta lì.

Parco, più turismo con i soldi della Ue

Arrivano dall'Europa oltre 4 milioni per il progetto Waterfront dal Garda al Po. La Regione ha firmato il primo decreto

di M. Antonietta Filippini

Parco del Mincio in piena attività come motore del turismo: l'assemblea dei soci nella sede di Porta Giulia ha approvato il bilancio (consuntivo 2011, preventivo 2012 e triennale) ricco di interventi pensati per chi ama l'ambiente fluviale. E proprio ieri è arrivata anche alla firma al decreto regionale che consente al Parco di distribuire bonifici per un milione e centomila euro, il 35% del finanziamento da 4.112.000, soldi Ue per opere in co-finanziamento (valore quindi sui 9 milioni), metà a carico degli enti che li realizzano.

Ponte Soave-Rivalta. Il lavoro svolto finora dal Parco, diretto da Cinzia De Simone, mette insomma di buon umore il nuovo presidente Maurizio Pellizzer (in carica dal 6 marzo) che nei 5 anni di mandato vuole realizzare un vecchio sogno: «Il ponte ciclabile sul Mincio tra Soave e Rivalta, che completerà l'anello che tocca Mantova e Le Grazie». Salvarani, sindaco di Porto Mantovano, ieri voleva il ponte già nel preventivo triennale. Per ora non c'è, perché si sta lavorando a un progetto di massima e alla ricognizione degli enti che possano contribuire finanziariamente. «Lo faremo», è certo Pellizzer, che vede vicino l'obiettivo del Parco, dalla sua nascita, cioè dare ricchezza e opportunità - e non solo vincoli - agli agricoltori del territorio protetto. L'Alto Mantovano è già un reticolo di ciclabili, con metà degli agriturismi del Mantovano, ricorda l'assessore al turismo di Volta, Leonardo Vicari. «L'altro progetto a cui tengo molto - aggiunge Pellizzer - è il sottopasso del ponte di San Giorgio, per evitare l'attraversamento di una strada trafficatis-



Il nuovo presidente del Parco del Mincio, Maurizio Pellizzer. A destra un'immagine simbolo: la discesa delle canoe da Rivalta

Pellizzer: a Sparafucile faremo un sottopasso e tra Soave e Rivalta un ponte ciclopedonale

sima, per pedoni e ciclisti, ma ancor prima per la microfauna. Comprende la valorizzazione attorno a Sparafucile».

Nuovi affacci al fiume. Le varie opere, già concluse, in cantiere, appaltate o in fase di gara, sono finanziate su vari capitoli. Nel piano «Opere pubbliche», per oltre mezzo milione pagato per il 74% dalla Regione, ci sono tre affacci al Mincio a Marmirolo, Volta e Goito.

Nella frazione di Marmirolo si realizza un'area di scambio intermodale con camper service a supporto della ciclovia Mantova-Peschiera.



In bici da Volta al Mincio. Dal Mincio in bici alla piazza del paese, con possibilità quindi di visitare Palazzo Gonzaga. A Goito - o Opera già finita - ora si va a piedi o in bici dalla piazza della Rocca al ponte della Gloria sempre costeggiando il Mincio, e si prosegue fino agli impianti sportivi.

A Fondo Ostie si farà una darsena con rimessaggio per le barche della Provincia che tiene in ordine il lago più valorizzato del fondo ai margini del lago Superiore insieme alla coop La Cosa.

Alberi lungo il Diversivo. Con il piano Rete ecologica regionale, lungo il Diversivo, saranno piantati alberi per gli 8 km tra Mantova e Soave. Inoltre si farà un bosco di un ettaro a Fossamana. Più verde anche sul Po. Piantumazioni a Dosole, san Benedetto e Bagnolo San Vito nelle aree golenali

Nuovi attracchi fluviali area scambio-camper e finalmente alberi lungo il Diversivo

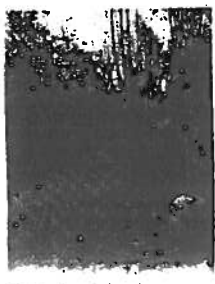
sempre con fondi della Ue.

Cantieri grazie alla Ue. Il Parco del Mincio, come capofila, ha chiesto i soldi Ue per «Terre del Mincio Waterfront dal Garda al Po». La Regione ha approvato 20 progetti e accettato una proroga sulla documentazione per Borgoforte (restauro del Forte) e Angeli-Gratie (progetto della Provincia per la ciclabile). Dopo la firma di ieri, in settimana arriveranno i soldi al Parco stesso (Costa Brava, riqualificazione Canale Scaricatore, ciclovia Mn-Peschiera, pontile per canoe a Rivalta, informazione e lavoro

per le scuole). Bagno: ciclopedonale fino a San Giacomo. Cavriana: restauro Villa Mirra, museo archeologico e del vino. Mantova: giardini piazza del Mille monumento Garibaldi; eliminazione barriere architettoniche da viale Te a piazza Martiri. Inoltre, percorso riva sinistra Lago di Mezzo, Rodigo: restauro Lughino Corte Mincio, canoa e bici point. Roncoferaro: manutenzione attracco e porto turistico Governolo. Virgilio: valorizzazione Vallazza. Curtatone: info point. Goito: collegamento centro storico Mincio e restauro ex convento benedettino. Monzambano: progetto «Dal castello al fiume». Volta: restauro ex casa del giardiniere e percorso ciclopedonale lungo il Mincio dai Molini al centro storico. Provincia: ciclovia Sacca-Goito Basilica di Sant'Andrea: restauro della navata.

Picnic di massa sulla riva del lago

Pool di associazioni organizza una scampagnata: riscopriamo il Bùs dal gat



Arriva il Big Nic, il primo picnic pubblico organizzato in città. A lanciare l'iniziativa, domenica prossima al Bùs dal gat, è un pool di associazioni formato da Parcoaleano, Anticittà, Scout Cngel, Per il Parco, Alberi e Wwf. «In realtà è semplicemente un suggerimento ai cittadini ad utilizzare e godersi la riva sinistra del lago di Mezzo, area che più delle altre sponde soffre di sottostima», spiegano gli organizzatori. Il programma dell'iniziativa non è particolarmente complicato. Il ritrovo, a piedi o in bicicletta, al parcheggio di Sparafucile (ore 10.30-11.00). «Da qui compremo l'attraversamento (difficilissimo) per raggiungere l'accesso ad una ciclabile che non è segnalata ma si dice colleghi Sparafucile a Porta Giulia - commentano con ironia gli organizzatori - una volta arrivati alla darsena è previsto un sopralluogo naturalistico della zona, oltre che l'illustrazione della storia e delle caratteristiche del luogo».

Il picnic vero e proprio inizierà alle tredici. Meglio portarsi da casa, come tradizione vuole, il proprio picnic e il proprio cestino per consumare il

pranzo in compagnia. Nel pomeriggio è in programma una passeggiata fino a Porta Giulia con visita agli orti sociali del quartiere e, soprattutto, l'occasione per scoprire in compagnia l'ultima sponda rimasta quasi allo stato originale dei tre laghi. Per chi non intendesse prepararsi il pranzo al sacco può prenotare il «biocestino del picnic» alla Coop. L'Albero, entro giovedì, al 0376/329883.

Per informazioni si può telefonare al 349/3534747 oppure mandare un email a info@parcoaleano.it

Per informazioni si può telefonare al 349/3534747 oppure mandare un email a info@parcoaleano.it

Volta Mantovana, sarà utilizzata come info point e area espositiva

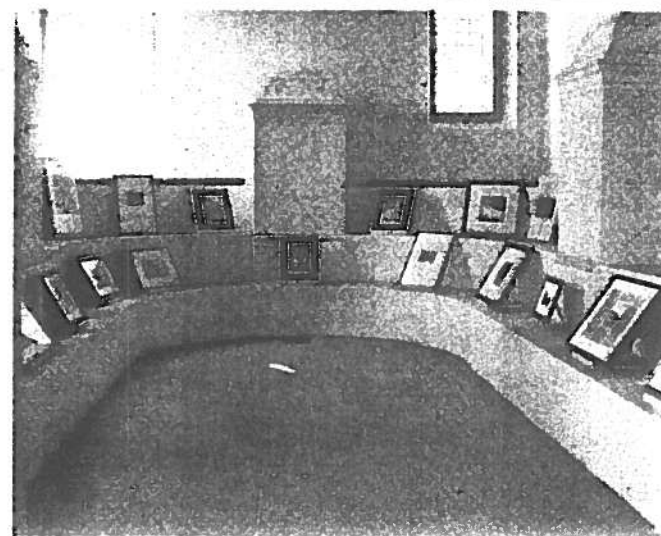
Casa del giardiniere, nuovo look



Una veduta della mostra

VOLTA MANTOVANA - Molto interesse ha suscitato, tra i visitatori della mostra dei vini passiti e da meditazione, la restaurata Casa del giardiniere annessa a Palazzo Gonzaga, dove la Mostra dei vini ha avuto luogo. Si tratta di una casetta composta di tre vani (ora sono quattro) e delle cantine. Avrà la funzione di info point, esposizione di prodotti della zona con possibilità di assaggio dei prodotti stessi (non è però un ristorante), zona mostre, da decidere cosa fare delle cantine. Il restauro è stato possibile grazie al contributo regionale. Entrati dal cancelletto, c'è un piccolo cortile che dà nel locale reception, dove si

possono avere tutte le informazioni del caso: su Volta e sulla zona, ma anche sui prodotti enogastronomici voltesi. In una saletta al piano rialzato vi sono alcuni tavoli dove i visitatori possono consumare piatti per così dire "veloci": un assaggio di salame, di capunsèi e un bicchiere di vino, per dire. Annesso al locale c'è un cucinotto per riscaldare le vivande. Una scala conduce al locale sottostante, che rimane alcuni metri sotto il livello della strada. È ancora da decidere la destinazione, ma si presta soprattutto per mostre di pittura e similari. Un'altra scala conduce alle cantine: non servivano soltanto ad uso del giar-



Una delle sale della Casa del Giardiniere

diniere, ma ospitavano le bevande dell'intero palazzo. Anche qui c'è una serie di piccoli locali e una specie di corridoio lungo una settantina di metri: la cantina vera e propria. Una curiosità è rappresentata da un

pozzo profondo una cinquantina di metri, situato nell'abitazione, che serviva per l'approvvigionamento dell'acqua, ma anche per la conservazione dei cibi: era il frigorifero del tempo. (gi.bo.)



Redistribuita ai partner la prima trince di acconto del maxi progetto per la valorizzazione turistica

Terre del Mincio bagnate dagli euro

Oltre al Parco interessati altri comuni mantovani e la Basilica di Sant'Andrea

Il Parco del Mincio si appresta a ricevere in questi giorni dalla Regione la somma di un milione e 223mila euro - la prima tranche di acconto del maxi progetto integrato d'area "terre del Mincio, waterfront dal Garda al Po" - e si appresta a distribuirli ai 18 partner pubblici e privati impegnati nell'attuazione dell'iniziativa che sta vendendo la realizzazione di opere di valorizzazione turistica e ambientale del territorio dell'asta del Mincio per complessivi 8.889.234 euro, cofinanziati per il 46% con i fondi dell'unione Europea.

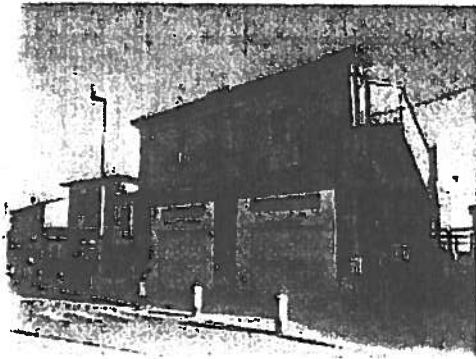
La regione Lombardia ha infatti validato il lavoro di determinazione dell'intero progetto, attuata dal Parco del Mincio, capofila del progetto, a fine ottobre scorso, permettendo così di procedere con la richiesta di erogazione del primo acconto. In questi giorni si è così concluso l'ultimo snodo del progetto: l'emanazione del decreto regionale di rideterminazione dell'investimento, dopo che il Parco in qualità di capofila del progetto aveva espletato le complesse procedure di caricamento dei dati conseguiti agli affidamenti delle opere da parte degli enti partner di progetto. **È sarà a loro che il Parco del Mincio redistribuirà, proporzionata agli interventi, la somma che è in attesa di ri-**

cevere dalla regione Lombardia.

Giovedì 24 nella sede del Parco del Mincio (ore 9) si svolge un'incontro di staff tra tutto il partenariato, composto da sindaci e tecnici degli enti coinvolti, durante il quale verrà fatto il punto, a distanza di un anno dall'avvio del progetto, sullo stato di fatto di tutte le operazioni in corso e il capofila aggiornerà i partner sulle erogazioni del primo acconto e sulle incombenze e procedure da compiere per poter procedere alla richiesta del secondo acconto.

I soggetti attuatori interessati a

questo primo acconto sono 13: il Parco stesso - che nell'ambito del progetto realizza tre interventi - i comuni di Bagnolo, Cavriana, Roncoferraro, Virgilio Curtatone, Goito, Monzambano, e Volta Mantovana (che realizzano altri 14 interventi), la Provincia e la parrocchia di sant'Andrea. A quest'ultima il Parco corrisponderà la somma più consistente: 227mila euro (650mila totali) in acconto ai lavori di restauro conservativo della navata della Basilica di Sant'Andrea a Mantova. La tabella di marcia del macroprogetto che va a migliorare



i territori rivieraschi di 70 chilometri di fiume procede come da programma: sono in tutto 9 le operazioni già realizzate, tra cui l'ultima, in ordine di tempo, inaugurata lo scorso 6 maggio a Grazie di Curtatone dove l'ex foro Boario si candida a divenire punto di riferimento informativo turistico e dell'accoglienza per i visitatori del borgo affacciato sulla riserva naturale delle Valli del Mincio. Il fine lavori ai complessivi 21 cantieri attivati dalle risorse del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale è previsto per la seconda metà del 2013.

PARCO DEL MINCIO**Turismo lungo il Garda e il Po:
ecco i primi finanziamenti**

Il Comune riceverà dalla Regione un milione 223 mila euro come prima tranche per il maxi progetto integrato d'area «Terre del Mincio, waterfront dal Garda al Po».

Soldi che il Parco redistribuirà ai 18 partner pubblici e privati impegnati nell'attuazione dell'iniziativa che sta vedendo la realizzazione di opere di valorizzazione turistica e ambientale del territorio lungo l'asta del Mincio per complessivi 8.889.234 euro, co-finanziati per il 46% con fondi dell'unione Europea.

Giovedì, nella sede del Parco, alle ore 9, si svolgerà un incontro di staff tra tutto il partenariato, composto da sindaci e tecnici degli enti coinvolti, durante il quale verrà fatto il punto, a distanza di un anno dall'avvio del progetto, sullo stato di fatto di tutte le operazioni in corso e il capofila aggiornerà i partner sulle erogazioni del primo acconto e sulle incombenze e procedure da



Il presidente del Parco Pellizzer

compiere per poter procedere alla richiesta del secondo acconto. I soggetti attuatori sono 13: Parco, Comuni di Bagnolo, Cavriana, Mantova, Rodigo, Roncoferraro, Virgilio, Curtatone, Goito, Monzambano e Volta. Provincia, parrocchia di Sant'Andrea. Il fine lavori dei 21 cantieri è previsto per la seconda metà del 2013.

e-mail: cronaca.mn@gazzettadimantova.it

OPERE PUBBLICHE » ATTESA VERSO LA FINE

Mancano tre settimane alla Fiera dell'Assunta, che anche quest'anno promette di attirare a Grazie migliaia di visitatori. E sarà l'ultima fiera senza la sospirata ciclabile di collegamento tra Angeli e Grazie.

La Provincia infatti ha chiuso la gara d'appalto per la realizzazione del tracciato: ad aggiudicarsi l'opera, per la cifra complessiva di 679mila euro l'impresa Capiluppi Enzo di Buscoldo, che ha bruciato le offerte di altri 18 concorrenti.

I primi colpi di ruspa saranno affondati entro il 31 agosto, il termine ultimo per non perdere il contributo del Pirellone.

La pista tra Angeli e il santuario sarà ultimata, secondo le previsioni, prima della Fiera dell'Assunta dell'anno prossimo. Una ghiotta opportunità per gli amanti delle due ruote e un alleggerimento notevole per il traffico dei giorni della Fiera. L'importo complessivo dell'opera supera il milione e 100mila euro, che verrà coperto dalla Regione, dalla Provincia, dai Comuni di Curtatone e di Mantova e da mutui a tasso zero.

La Provincia, in qualità di ente attuatore dell'opera redigerà il progetto esecutivo e procederà all'acquisizione delle aree necessarie alla realizzazione dell'intervento. Il contributo dell'ente sarà di 388.965,57 euro. Il Comune di Mantova parteciperà con un contributo di 75mila euro e quello di Curtatone con 230mila. Il resto sarà coperto dalla Regione.

Un giro di boa nel lungo iter per la realizzazione della ciclopedonale, costellato da discussioni e polemiche in particolare sul percorso, che vedeva due scuole di pensiero: uno lungo il Mincio e l'altro in fregio alla Cremonese, quello che è stato scelto.

I punti forti oggi sono i tre cannoncchiali, cioè le tre rientranze a ridosso del lago Superiore e del Mincio alla Certosa degli Angeli, vicino all'Aldriga e al santuario delle Grazie. Tre passerelle che dall'ex statale scenderanno verso il lago.

La prima sarà a pochi metri dal rondò della tangenziale: uno sterrato di qualche decina di metri fino a una piazzola di sosta e a un sentiero dai quali si potranno ammirare il lago, la chiesa degli Angeli e la valle del Mincio. La seconda passerella sarà non lontano dal Gigante: si entrerà nella valle del Mincio fino al cippo dell'Aldriga e all'albero dove i martiri vennero fucilati dai nazisti. L'ultima diramazione panoramica alla ciclabile sarà a poche pedalate dall'abitato di Grazie: si scenderà verso il Mincio per poter ammirare uno scorcio del santuario.

Il progetto presta una particolare attenzione alle condizioni di sicurezza dei ciclisti, soprattutto nelle ore serali; sono stati garantiti i livelli minimi di portanza del sottofondo stradale, evitando i terreni paludosi. Ricepite quindi tutte le richieste che erano state formulate in Conferenza dei servizi dallo stesso Comune



Ciclisti costretti a pedalare lungo la Cremonese: dalla prossima estate finalmente percorso sicuro con la pista

Da Mantova a Grazie sulla pista ciclabile Il cantiere può aprire

Conclusa la gara d'appalto, la Provincia avvia i lavori
Ma il percorso sarà pronto solo per la Fiera del 2013

di querelle tra amministrazioni, ha trovato un punto d'accordo con il presidente di palazzo di Bagno Alessandro Pastacci. Fista lungo la Cremonese sì, ma con larghe concessioni all'immersione nel paesaggio naturalistico del Min-

cio. Il percorso valorizza la vocazione ambientale e paesaggistica consentendo l'accesso alle sponde del Lago Superiore, del Mincio e ai luoghi di interesse storico del Comune di Curtatone, ma dovrebbe garantire anche spostamenti in

sicurezza per chi utilizza le due ruote nei tragitti casa-lavoro. Un'ambivalenza che ha permesso di ottenere il sì della Regione Lombardia nell'agosto del 2011, inseguito al quale si è potuto procedere alla gara d'appalto.

STOCCARDA-MANTOVA

La tragedia di Piubega faro per la sicurezza st

di Francesco Abluso

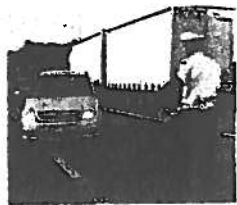
C'è anche la tragedia di Piubega dietro al sogno in scala europea di azzerare il numero di morti e feriti per incidenti stradali. I vertici dell'Alot, l'agenzia pubblica capofila del progetto Sol-Save our Lives, confermano di essere al corrente di ciò che è accaduto, poco più di un anno fa, sul tratto d'Asolana che collega Gazoldo a Piubega. E d'altronde sarebbe impossibile non pensarci, quando Guido Piccoli, direttore di

Alot, dice Sol è partito, per quanto riguarda il Mantovano, proprio da qui: il rischio legato all'autotrasporto, la pericolosità del possibile stato di alterazione psicofisica di chi si trova

alla guida dei tir. E a Stoccarda Piccoli e gli altri responsabili del progetto Alot sono stati invitati a presentare il loro pacchetto di azioni. Qui, al primi di luglio, si è svolto Cities for mobility, congresso mondiale per lo scambio di buone pratiche su ecotrasporti, intermodalità, mobilità sostenibile e sicura. Terzo e quarto piano del municipio di Stoccarda presidiati per quattro giorni da stand, totem informativi, appassionati di ciclismo in tuta sportiva d'ordinanza. Centinaia di partecipanti in arrivo da ogni angolo del mondo. Tutti, almeno per qualche istante, hanno puntato il loro sguardo sulle slides che Alberto Milotti, consulente dell'Alot, ha proiettato durante la sua presentazione di Sol. E così hanno saputo di Mantova e dei suoi problemi di traffico. Della difficile convivenza della nostra provincia, tra autotrasporto e restanti veicoli. E di ciò che Alot intende fare per ridurre la pericolosità sulle nostre strade.

Un piccolo passo indietro. Alot, Agenzia della Lombardia Orientale per i Trasporti e la Logistica, è un ente di proprietà pubblica, partecipata

da quattro Pro tra le quali N. sorta di consul amministrazione tutto ciò che n e logistica. L'ot biamo un sogliotti al congresso diviso dall'Un di azzerare il n vittime. Ma, arcamente, il g capacità delle mministrazioni stakeholder (e vigili urbani. a



gica del botto verso l'alto, ha verse categori sicurezza stra la priorità nel rio. E' stato cordardia, le due viate riguardi, scortata colle fermate de il rischio lega sulla strada ti, auto, bici e con questa le Fal, federazio sporto, l'Alot questionari au dendo loro qu preoccupazio indicato nel che alterano i co (compres, droga e alcol giori question: "Per questo tore Piccoli - si, tramite la del corsi di f agli autotras mari a un cor corretto alla g

L'Europa s le croci sulla anche a Man Mantova, a c gramma il p dell'Alot.

CONTROLLI Autovelox in città Ecco dove e quando

Controlli della polizia locale con l'autovelox anche questa settimana. L'obiettivo è prevenire e allora il comando comunica quali saranno le postazioni. Una pattuglia sarà stamattina a Porta Cerese e nel pomeriggio in viale di Poggio Reale a pochi passi dalla cartiera. Domani al mattino sul ponte dei Mulini e al pomeriggio in viale Pompilio. Mercoledì mattina in viale Mincio e pomeriggio in viale dei Caduti a Frassinò. Dopo la pausa di giovedì mattina, al pomeriggio pattuglia in via Pilla lungo la Cremonese. Venerdì via Cremona al mattino e strada Cipata al pomeriggio. Sabato strada Chiesanuova al mattino e via Verona a Cittadella nel pomeriggio.

CARNE alle BRACI a volontà!!!

Passaggiate a cavallo

Colony Club

DORADO RANCH

20 € bevande incluse

SOLO 80 PRENOTAZIONE

Tel. 380 8876511

Artigiani dal 1960

Relax Ortopedica 2 motori da 990 €

CASA della POLT
CASTELLETO BORGO - M
0376-30217

Conto alla rovescia per la ciclabile

Consegnati i lavori per la Angeli-Grazie. L'obiettivo è realizzarla per la Fiera 2013

► CURTATONE

I lavori sono stati consegnati, e a breve potrà partire il cantiere per la realizzazione della ciclabile Angeli-Grazie e il completamento del sistema ciclopedonale dell'Alto Mincio. L'obiettivo è finire l'opera, attesa dai cittadini da quattro anni, in tempo per l'inizio della Fiera delle Grazie del 2013.

Ad aggiudicarsi i lavori è stata l'impresa "Capiluppi Enzo" di Curtatone. I punti forti del percorso sono i tre cannocchiali, ovvero le tre rientranze a ridosso del lago superiore e del Mincio in località "La Certosa" agli Angeli e l'Aldriga al santuario delle Grazie.

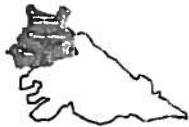
Per capire come si è arrivati al tracciato del percorso che collegherà la città al santuario della Madonna delle Grazie occorre fare un passo indietro. Nel gennaio 2008 Provincia, Comuni di Mantova e Curtatone e Parco del Mincio avevano firmato un protocollo d'intesa per la realizzazione del 1° lotto funzionale del percorso ciclabile, in modo da completare il sistema ciclopedonale dell'Alto Mincio. Nel maggio 2009 la Provincia, ente attuatore dell'intervento, aveva approvato il progetto definitivo dell'opera e autorizzato la presentazione alla Regione della domanda di contributo nell'ambito del Piano integra-

to d'area "Terre del Mincio Waterfront dal Garda al Po" ottenendone l'ammissibilità.

A partire dal luglio 2011 la Provincia aveva avviato un confronto con la Regione per verificare la possibilità di risolvere alcuni problemi esistenti che di fatto rendevano impossibile la realizzazione della ciclabile. Si è quindi modificato il tracciato per consentirne una migliore fruizione e superare gli ostacoli che il primo progetto aveva incontrato. Palazzo di Bagno ha così ripresentato il progetto con la variazione necessaria: sono state migliorate le condizioni di sicurezza degli utenti del percorso ciclopedonale, e sono stati

garantiti i livelli minimi di portanza del sottofondo stradale evitando terreni paludosi.

Il nuovo percorso ha ottenuto l'assenso della Regione Lombardia nell'agosto 2011. L'importo del progetto definitivo ammonta a 1.100.164 euro. La Provincia, in qualità di ente attuatore dell'opera, redigerà il progetto esecutivo e procederà all'acquisizione delle aree necessarie alla realizzazione dell'intervento. Il contributo dell'ente sarà di 388.965,57 euro. Il Comune di Mantova parteciperà con un contributo di 75.000 euro e quello di Curtatone con 230.000. Il resto sarà coperto con contributo regionale.



ALTO MANTOVANO

CASTIGLIONE DELLE STIVIERE - ASOLA - CASTEL GOFFREDO - GOITO

publi
piazza Bontallo, 12 Mantova
tel. 0376 224951 - 0376 321999
Fax 0376 225859



L'opera interessa locali che risalgono al Quattrocento. Un intervento da oltre 300 mila euro

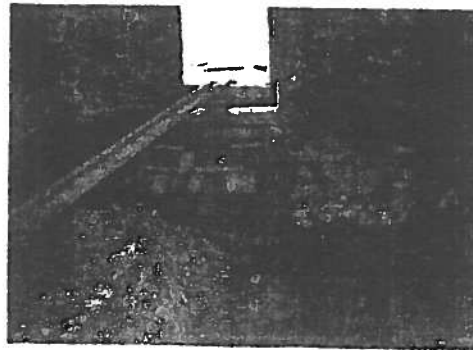
Un museo del vino per l'Alto Mantovano

Volta: iniziati i lavori di restauro delle cantine e delle cucine di palazzo Gonzaga

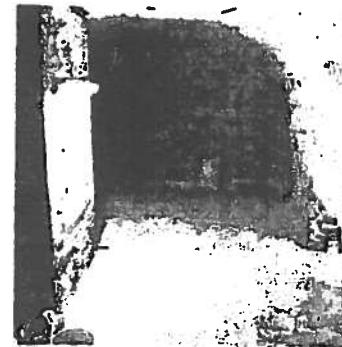
VOLTA MANTOVANA - Sono iniziati da poco i lavori di restauro dell'ala nord di Palazzo Gonzaga, ora sede del Comune di Volta, che riguarda le cucine e le cantine originarie, che risalgono al Quattrocento, quando i Gonzaga frequentavano il palazzo, soprattutto in estate. Si tratta della parte esclusa dal precedente restauro del palazzo alla fine degli anni ottanta per ospitare la sede comunale.

Con il benestare della Soprintendenza della Lombardia e del funzionario responsabile unico per la città e la provincia di Mantova, Elena Maria Menotti, da alcune settimane sono iniziati i lavori, seguiti da Lisa Cervigni, per realizzare in quei locali il Museo del vino dell'Alto Mantovano. Direttore dei lavori è l'arch. Alessandro Bazzoffia. «I lavori - dice l'assessore del Comune di Volta Giuseppe Basso - verranno ultimati in primavera. L'importo totale si aggira sui 330 mila euro, provenienti dal Gal Colline moreniche, dalla Fondazione Cariplo e dal nostro Comune. I

locali restaurati verranno adibiti a Museo del vino dell'Alto Mantovano: in mostra attrezzature antiche e recenti, verrà illustrata la storia del vino. Nel corso dei lavori, sono venuti alla luce cocci, vetri, colli di bottiglie, materiale di scarto e anche conchiglie di ostriche e materiale organico. Gli esperti sostengono che si tratta di materiali databili in un periodo che va dal '400 al '900. Si suppone che servisse per innalzare la cantina: dal momento che le cucine del palazzo erano adiacenti, è immaginabile che si tratti degli scarti delle stese, una sorta di discarica del tempo. È venuto alla luce anche quello che gli esperti hanno chiamato "fognolo": si tratta di una buca profonda circa due metri che serviva per ospitare gli avanzi della preparazione dei cibi. Un'altra discarica, questa però organica». Visto che i lavori sono iniziati da poco tempo, non si può escludere che, scavando, possano venire alla luce altri reperti archeologici di qualche interesse. (gl.bo.)



Le cantine di palazzo Gonzaga a Volta oggetto dell'intervento e che ospiteranno il museo del vino dell'Alto Mantovano



Olio, spumanti e tartufi: ritorna "A Volta per star bene"

VOLTA - È in allestimento la 13ª edizione di "A Volta per star bene", la mostra-mercato del gusto che tanto successo ha ottenuto nelle precedenti edizioni, in programma sabato 10 e domenica 11 novembre. In esposizione vini spumanti, olio extravergine d'oliva, tartufi e prodotti tipici rigorosamente della zona. In particolare l'olio e il tartufo sono le due colture recenti che trovano un sempre più alto numero di estimatori. L'ingresso è libero, a disposizione bicchiere da degustazione con busta porta bicchiere a 3 euro. Ne parliamo con il presidente della Pro loco, Mauro Segna, organizzatrice della due giorni: «Gli

espositori - dice - sono una trentina, che esporranno i prodotti nel giardino delle Scuderie di Palazzo Gonzaga. In mostra, spumante e vini, ma anche olio extravergine di oliva e tartufi, quest'ultimo prodotto a cura del Gruppo tartufai bresciani. Verrà ripetuto il corso per preparare i capusèi, tenuto dalle massaie presso la Casa del giardiniere, dotata di una cucina in cui si può cucinare il prodotto per un assaggio. Una iniziativa che negli anni scorsi ha incontrato molto successo. Verrà chiesto un piccolo contributo. Per il quarto anno consecutivo, sempre presso la Limonaia, la compagnia de' l'Ordallegri racconterà storie della

tradizione ai bambini e anche, perché no, agli accompagnatori dei bambini. L'ingresso è libero. L'associazione Kokeshi organizza giochi e laboratori con i bambini nella tradizione giapponese: alle 17 di sabato e di domenica, cerimonia del tè all'orientale. Sempre in entrambe le due giornate, alle 12 e alle 18, aperitivo a base di spumante e vino bianco. Sei agriturismi e 8 ristoranti di Volta propongono menu convenzionati a 25 euro, vini e spumanti delle colline compresi. È gradita la prenotazione. Nel corso della due giorni possibilità di visitare Palazzo Gonzaga, le torri e il mastio del castello. Info: 0376.839431/32.

PROMOZIONE TURISTICA

Un nuovo logo unirà le terre del Mincio

Il verde per l'ambiente, il rosso per la cultura e il blu per il turismo sostenibile. Tre elementi uniti in un unico nuovo logo, quello delle Terre del Mincio, lanciato dal Parco con l'obiettivo di unificare il territorio anche dal punto di vista grafico, «in modo da spingere sempre di più la gente a pensare i luoghi tra il Garda e il Po come un'unica realtà» - spiega il presidente Maurizio Pellizzer - e a identificarsi con un solo simbolo. L'iniziativa fa parte di un maxi progetto da circa 9 milioni di euro di promozione turistica che, cofinanziato dalla Regione con fondi comunitari, comprende numerose iniziative. «Tutte pensate con



Maurizio Pellizzer

l'obiettivo di fare rete - dice Pellizzer - e la creazione del logo va in questa direzione, perché da oggi in poi verrà utilizzato in tutte le opere di valorizzazione territoriale che ogni ente parte del

Parco del Mincio programmerà». Il marchio caratterizzerà anche gli info-point che entreranno in funzione dalla primavera del 2013 in tre comuni. Il primo all'ex Foro Boario delle Grazie, il secondo a Cavriana, a villa Mirra, e l'ultimo nell'ex Casa del giardiniere di Volta Mantovana. «Saranno veri e propri luoghi di accoglienza per i turisti - aggiunge il presidente - con operatori che seguiranno corsi di formazione per poter dare indicazioni su ogni parte del territorio e non solo sull'area di competenza». Quando arriverà l'ok della Provincia - si parla del prossimo anno - un quarto ufficio verrà allestito a Porta Giulia. (ele.car)

Parco del Mincio Il calendario racconta i cantieri



Un calendario che racconta 8 milioni e mezzo di euro di interventi di valorizzazione territoriali in corso lungo il Mincio. È questo il tema del calendario 2013 realizzato dal Parco del Mincio e dedicato alle "Tutte del Mincio dal Garda al Po" e al progetto integrato d'area coordinato dall'ente Parco che vede coinvolti altri 12 partner pubblici e privati. Il racconto di questi significativi "lavori in corso" che hanno lo scopo di valorizzare il territorio è stato affidato all'obiettivo del fotografo Paolo Perina che ha realizzato gli scatti in bianco e nero, integrati da alcune immagini d'archivio del parco, che riassumono i tra temi del progetto: le qualificazioni ambientali, il recupero di beni culturali, la realizzazione di infrastrutture per il turismo sostenibile. In copertina una spettacolare panoramica dell'ansa del fiume a Rivalta. Il calendario viene consegnato in questi giorni dalle Guardie ecologiche volontarie al Comune e alle scuole. È anche a disposizione di tutti gli interessati che lo possono ritirare da mercoledì 2 in piazza Porta Giulia.



SABATO 29 DICEMBRE 2012

la Voce di Mantova 17

ALTO MANTOVANO

CASTIGLIONE DELLE STIVIERE - ASOLA - CASTEL GOFREDO - GOITO

Per la pubblicità su questo giornale

publi

piazza Sordello, 12 Mantova
tel. 0376 224851 - 0376 321999
Fax 0376 225859

Il calendario 2013 dell'ente Parco con gli interventi realizzati (per 8 milioni)

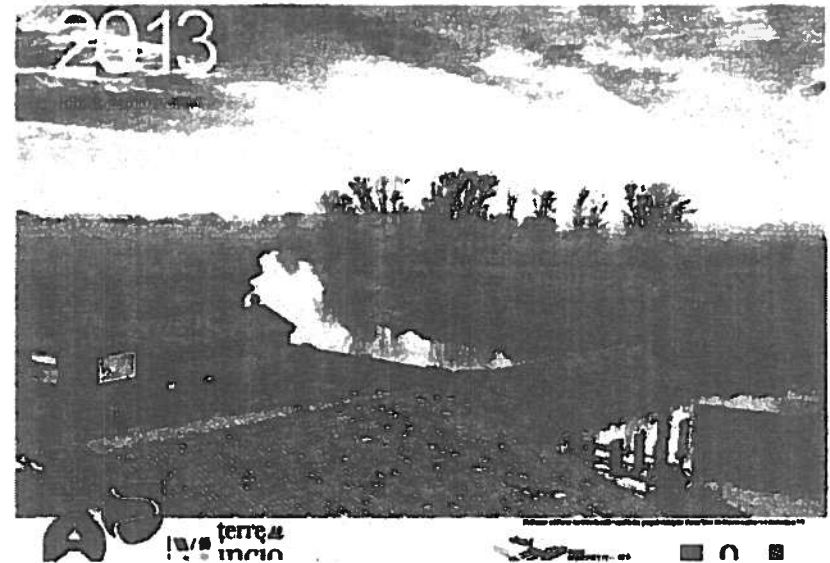
Un anno a spasso lungo il Mincio

MONZAMBANO - Un calendario che racconta 8 milioni e mezzo di euro di interventi di valorizzazioni territoriali in corso lungo il Mincio. E' questo il tema del calendario 2013 realizzato dal Parco del Mincio e dedicato alle "Terre del Mincio dal Garda al Po" e al progetto integrato d'area coordinato dallo stesso ente Parco che vede coinvolti altri 12 partner pubblici e privati. Il racconto di questi significativi "lavori in corso" che hanno lo scopo di valorizzare il territorio è stato affidato all'obiettivo del fotografo **Paolo Perina** che ha realizzato gli scatti in bianco e nero, integrati da alcune immagini d'archivio del

parco, che riassumono i tre temi del progetto: le riqualificazioni ambientali, il recupero di beni culturali, la realizzazione di infrastrutture per il turismo sostenibile. In copertina una spettacolare panoramica dell'ansa del fiume a Rivalta rappresentativa delle "Terre del Mincio" cui è dedicato il calendario che si apre a gennaio con una immagine insolita e assolutamente inedita: l'imponente cantiere di restauro della navata della basilica di Sant'Andrea Apostolo. "E' una delle opere più significative del progetto - spiega il presidente del Parco del Mincio **Maurizio Pellizzer** -, realizzata dalla Diocesi e dalla Ba-

silica, ed abbiamo voluto che divenisse il simbolo di questo calendario proprio perché è emblematica del progetto che tanti partner sono impegnati a realizzare: lavori in corso per consolidare memoria e futuro delle "Terre del Mincio". Nelle diverse pagine mese una serie di capitoletti-didascalie delle immagini raccontano in sintesi il progetto co-finanziario con i fondi europei del Programma regionale di sviluppo 2007-2013 che il Parco sta coordinando e che vede coinvolti la Provincia (con le ciclabili Angeli-Grazie e Sacca-Goito) e i comuni di Cavriana, Volta Mantovana, Mozzambano, Rodigo, Goito, Cur-

La copertina del calendario realizzato dal Parco del Mincio per il 2013



tatone, Mantova, Virgilio, Bagnolo San Vito, Roncoferraro e il Parco stesso. Il calendario viene consegnato in questi giorni dalle Guardie Ecologiche Volontarie del Parco ai Comuni e alle scuole. E'

anche a disposizione di tutti gli interessati che lo possono ritirare da mercoledì 2 gennaio presso gli uffici dell'ente (a Mantova in piazza Porta Giulia, al mattino e nei pomeriggio di mercoledì e lunedì, fino a

esaurimento scorte). Il calendario è gratuito ma il Parco invita a lasciare un contributo minimo che verrà destinato alle spese di mantenimento delle cicogne bianche ospitate nel centro reintroduzione di Goito.